Come ogni anno noi seminaristi di filosofia-teologia della diocesi di Aversa, dal 4 al 7 settembre u.s. ci siamo ritrovati insieme per il consueto campo scuola con il Vescovo. Méta quest’anno, non è stata più Villa San Pietro in Mugnano del Cardinale (AV), ma seguendo l’idea del nostro Vescovo Angelo, ci siamo recati presso la Comunità Emmanuel di Novoli (Lecce), fondata nel Natale del 1980 da un gruppo di uomini e donne che, guidati nel cammino di fede da p. Mario Marafioti s.j. hanno voluto incarnarlo nel servizio, accogliendo persone svantaggiate senza famiglie o emarginate. Insieme a noi seminaristi, oltre al Vescovo p. Angelo, c’era anche il nostro rettore don Stefano e don Armando Nugnes, animatore presso il Seminario Maggiore di Posillipo.

Al nostro arrivo siamo stati accolti da due volontarie, Annamaria e Serenella, le quali ci hanno illustrato la storia e le attività della comunità, presentandoci il servizio che avremmo compiuto in quei giorni di permanenza. Le giornate si sono così alternate dal nostro stare in mezzo a persone che avevano problemi di tossicodipendenza o dipendenza alcolica, da momenti formativi come incontri col Vescovo e catechesi con p. Mario Marafioti s.j. Oltre a momenti di servizio e formazione abbiamo avuto la possibilità di visitare la città di Lecce avendo una guida esperta, la quale ci illustrava in maniera esaustiva la storia e la cultura della città. Un altro momento di aggregazione e di riflessione è stato l’incontro con il gEic (Giovani Emmanuel in cammino), un gruppo appartenente alla Comunità che si impegna a tradurre in vita ciò che vivono nel servizio alle persone in difficoltà all’interno della Comunità stessa.

Alla fine del nostro campo scuola, abbiamo vissuto un momento di scambio emozionale per condividere l’esperienza da noi fatta. Nella condivisione abbiamo affermato di aver avuto delle perplessità chiedendoci il senso di questa nuova forma di campo scuola, ma ascoltando la testimonianza di ognuno, siamo stati concordi nel dire di aver ricevuto non poco da questa esperienza di comunione e di servizio allo stesso tempo. Infatti, lo stesso Vescovo p. Angelo, ha colto l’occasione per illustrarci il senso di questa nuova forma di stare insieme, che non si ferma solo allo “stare” ma anche a sapersi “mettere in gioco” in ogni ambito della vita, conoscendo realtà, nelle quali un domani, da presbiteri, possiamo portare il nostro contributo, facendo avvertire a chiunque la presenza del Buon Pastore attraverso la nostra vita.

Ringraziamo il nostro Vescovo p. Angelo per ciò che ci ha dato di vivere e anche per la giovialità e l’attenzione che ha avuto in questi giorni, grazie alla sua presenza di padre e pastore. Un grazie anche al nostro Rettore don Stefano, per la sua presenza sempre attenta e vigilante che ha per noi seminaristi.